

Tucker Carlson a Mosca: sto intervistando Putin "per informare le persone" su "Sviluppi che alterano la storia"

Tucker Carlson spiega perché ha condotto un'intervista con il presidente russo Vladimir Putin.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

TUCKER CARLSON: Stasera siamo a Mosca. Siamo qui per intervistare il presidente della Russia, Vladimir Putin. Lo faremo presto. Ci sono rischi nel condurre un'intervista come questa, ovviamente. Quindi ci abbiamo pensato attentamente per molti mesi. Ecco perché lo stiamo facendo. In primo luogo, perché è il nostro lavoro. Siamo nel giornalismo. Il nostro dovere è quello di informare le persone. Due anni dopo una guerra che sta rimodellando il mondo intero, la maggior parte degli americani non è informata.

Non hanno idea di cosa stia succedendo in questa regione, qui in Russia o a 600 miglia di distanza in Ucraina. Ma dovrebbero saperlo, stanno pagando gran parte di esso in modi che potrebbero non ancora percepire pienamente. La guerra in Ucraina è un disastro umano. Ha lasciato centinaia di migliaia di persone morte. Un'intera generazione di giovani ucraini. E ha spopolato il paese più grande d'Europa. Ma gli effetti a lungo termine sono ancora più profondi. Questa guerra ha completamente rimodellato le alleanze militari e commerciali globali, e anche le sanzioni che seguirono. E in totale, hanno sconvolto l'economia mondiale.

L'ordine economico post-Seconda guerra mondiale, il sistema che ha garantito la prosperità in Occidente per più di 80 anni, sta sciogliendo molto velocemente, e insieme ad esso, il dominio del dollaro USA. Questi non sono piccoli cambiamenti. Sono sviluppi che alterano la storia. Definiranno la vita dei nostri nipoti. La maggior parte del mondo lo capisce perfettamente. Possono vederlo. Chiedi a chiunque in Asia o in Medio Oriente come sarà il futuro. Eppure le popolazioni dei paesi di lingua inglese sembrano per lo più inconsapevoli. Pensano che nulla sia davvero cambiato. E lo pensano perché nessuno ha detto loro la verità. I loro media sono corrotti. mentono ai loro lettori e spettatori, e lo fanno soprattutto per omissione.

Ad esempio, dal giorno in cui è iniziata la guerra in Ucraina, i media americani hanno parlato con decine di persone provenienti dall'Ucraina e hanno fatto decine di interviste con il presidente ucraino Zelensky. Noi stessi abbiamo chiesto un colloquio con Zelensky. Speriamo che accetti. Ma le interviste che ha già fatto negli Stati Uniti non sono interviste tradizionali. Stanno svagando sessioni di incoraggiamento, specificamente progettate per amplificare la richiesta di Zelensky che gli Stati Uniti entrino più profondamente in una guerra nell'Europa orientale e la paghino. Questo non è giornalismo. È propaganda governativa, propaganda del tipo più brutto, del tipo che uccide la gente. Allo stesso tempo, i nostri politici e media lo hanno fatto, promuovendo un leader straniero come se fosse un nuovo marchio di consumo, non un solo giornalista occidentale si è preso la briga di intervistare il presidente dell'altro paese coinvolto in questo conflitto, Vladimir Putin.

La maggior parte degli americani non ha idea del perché Putin abbia invaso l'Ucraina, o quali siano i suoi obiettivi ora. Non hanno mai sentito la sua voce. È sbagliato. Gli americani hanno il diritto di sapere

tutto ciò che possono su una guerra in cui sono implicati, e noi abbiamo il diritto di dirglielo perché anche noi siamo americani. La libertà di parola è il nostro diritto di nascita. Siamo nati con il diritto di dire ciò in cui crediamo. Quel diritto non può essere tolto, non importa chi sia alla Casa Bianca. Ma ci stanno provando comunque. Quasi tre anni fa, l'amministrazione Biden ha spiato illegalmente i nostri messaggi di testo e poi ha fatto trapelare i contenuti ai loro servi nei media. Lo hanno fatto per fermare un'intervista a Putin che stavamo pianificando. Il mese scorso, siamo abbastanza certi che abbiamo fatto esattamente la stessa cosa ancora una volta, ma questa volta siamo venuti comunque a Mosca.

Non siamo qui perché amiamo Vladimir Putin. Siamo qui perché amiamo gli Stati Uniti. E vogliamo che rimanga prospero e libero. Abbiamo pagato noi stessi questo viaggio. Non abbiamo preso soldi da nessun governo o gruppo, né stiamo facendo pagare le persone per vedere l'intervista. Non è dietro un paywall. Chiunque può guardare l'intera cosa girata dal vivo su nastro e non modificata sul nostro sito web, TuckerCarlson.com. Elon Musk, con suo grande merito, ha promesso di non sopprimere o bloccare questa intervista una volta che abbiamo pubblicato sulla sua piattaforma X, e ne siamo grati. I governi occidentali, al contrario, faranno sicuramente del loro meglio per censurare questo video su altre piattaforme meno principesche, perché è quello che fanno. Hanno paura delle informazioni che non possono controllare. Ma non hai motivo di averne paura. Non vi incoraggiamo ad essere d'accordo con ciò che Putin potrebbe dire in questa intervista, ma vi esortiamo a guardarlo. Dovresti sapere il più possibile. E poi, come un cittadino libero e non uno schiavo, puoi decidere da solo. Grazie.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>